

PRESSToday

Do you want your PRESSToday?

Stampa, La (Cuneo) "I 33 dipendenti non sanno se le Terme riapriranno"	Data: 17/09/2013
Indietro	Stampa

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 17/09/2013 - pag: 44

VINADIO. attività cessata

I 33 dipendenti non sanno se le Terme riapriranno

Per i 33 dipendenti delle **Terme** di Vinadio la situazione è critica. Malgrado le rassicurazioni date dal gestore - Demaria della società D&D - ad oggi non c'è alcun accordo sindacale per concedere la cassa integrazione in deroga. «È vero che abbiamo incontrato Demaria - dicono Francesco Ortelli, segretario regionale Uiltucs-Uil e Loredana Sasia, della Cgil - ma è anche vero che l'incontro, che si è svolto a Saluzzo all'inizio del mese, si è concluso senza accordo».

I sindacati hanno quindi preso tempo anche per cercare di chiarire bene una situazione che appare tutt'ora molto complessa. «Alla D&D - dicono i sindacalisti - ci hanno raccontato che stanno aspettando di ricevere finanziamenti da Fondi inglesi per una ristrutturazione completa delle **Terme**. Questa affermazione ci è parsa necessaria di approfondimento perché arriva dal gestore e non dal proprietario dell'immobile. Abbiamo chiesto documenti che garantiscano che questi soldi ci siano davvero».

E questo non è l'unico intoppo. «Anche l'ordinanza del sindaco - dice Ortelli - è un problema, perché una cessazione dell'attività non permette di concedere la cassa in deroga. Per lo meno, si dovrebbe dire che l'attività è sospesa, altrimenti per i dipendenti non c'è che la disoccupazione». Dalla Satea, la società guidata oggi da Davide Calabrese, è poi giunta ai sindacati una cartella di 50 pagine che riassume la vicenda dal punto di vista del figlio del primo proprietario privato delle **Terme**, Santo Calabrese.

«L'obiettivo del sindacato è trovare tutti gli strumenti per tutelare i lavoratori e l'occupazione - dicono i sindacati -. Dipendenti che ora come ora sono in un limbo: sono sempre a carico della D&D perché, fortunatamente, ad oggi non è arrivata loro una lettera di licenziamento o altro provvedimento».